

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorzando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle "SI" si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'innesco dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario aver avvertito della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Contare i piani mediante interalli per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzazione in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicati con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentano discontinuità in piano o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riletta ad un tipo di componente forgiamento strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale (rispetto alla sua totale estensione).
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed età del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, delle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), ai rischi derivanti dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio. **Provedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro; riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia fotogrammetrica dell'edificio deve essere appalata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACAMELA**
Frazione/Località: **IN TERMESOLI**
Via: **SAN ROCCO**
CORSO: **10**
Piazzola: **10**
Vicolo: **10**
Altro: **10**
Coordinate geografiche: **E 10 N 10**
Denominazione edificio o proprietario: **Sig. PEPIPIPO DI AMICA**

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici
Altezza media di piano [m]: **2.50**
Superficie media di piano [m²]: **A 0 ≤ 50 I 0 400 + 500**
Costruzione e ristrutturaz. [max 2]: **1 1 ≤ 1919**
Uso: **A** Abitativo
N° unità d'uso: **0 1**
Utilizzazione: **A 0 > 65%**
Occupanti: **100 10 1**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Strutture verticali: **Non identificate**
Strutture orizzontali: **Non identificate**

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
D4-D5 Gravissimo: **0**
D2-D3 Medio grave: **0**
D1 Leggero: **0**
Nullo: **0**

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
PRESENZA DANNO: **0**

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Pericolo su: **0**

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: **0**

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: **B**
Esito di agibilità: **B**

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento: **0**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Non identificate		A testitura migliore e di cattiva qualità (Pietrame non identificate...)		A testitura regolare e di buona qualità (Bozze, restioni, pietrame identificate...)		Piani isolati		Mista		Rinforzata		Altre strutture	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
1 Non identificate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Volte senza catene	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Volte con catene	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavola, travi e volmine...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolo, travi e tavoloni...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegata a soletta di c.a.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno presente	DANNO (1)												
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nullo	Non	Dannato							
1 Strutture verticali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Solai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Scale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Coperture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Temporeture-tramezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Danno preesistente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO							PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	A	B	C	D	E	F	G	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Caduta tegole, cornicioni...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Obesità sovraccarichi, parapetti...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Danno alla rete elettrica o del gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasferire e protezz. passaggi	Trasferire e protezz. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	0	0	0	0	0	0
2 Rotura di reti di distribuzione	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
	0	1	2	3
0 Cresta	0	0	0	0
1 Pendio forte	0	0	0	0
2 Pendio leggero	0	0	0	0
3 Pianura	0	0	0	0
4 Assenti	0	0	0	0
5 Generati dal sisma	0	0	0	0
6 Azioni del sisma	0	0	0	0
7 Precipitazioni	0	0	0	0

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3-4-5)	STRUTTURALE (Sez. 4-5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0	0	0	0	0	0
ALTO	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Argomento	Annotazioni

Il compilatore (in stampatello)
Ing. **GUSTAVO PISCO**
Ing. **SANTE VEZZI**